



RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

FastA

0984 854042 • info@publifast.it

LA VISITA

Firmato anche il protocollo di legalità per la realizzazione del museo del Mare

«Forze di polizia, servono rinforzi»

Lo ha detto il ministro Piantedosi ieri a Reggio per il comitato per l'ordine e la sicurezza

di FRANCESCA MEDURI

REGGIO CALABRIA – «Il nostro interesse e la nostra attenzione sono a tutto campo». Con queste parole il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha garantito l'impegno del governo Meloni per Reggio e la Calabria, ieri pomeriggio dopo aver partecipato al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il titolare del Viminale è arrivato in riva allo Stretto accompagnato dal capo della Polizia Vittorio Pisani, trattenendosi al tavolo del Comitato per circa un'ora e mezza insieme al prefetto Massimo Mariani, alla presidente della commissione parlamentare antimafia Chiara Colosimo, al procuratore capo Giovanni Bombardieri e ai vertici provinciali delle forze dell'ordine. Al termine dei lavori, sempre nella sala dell'incontro, è stato siglato l'atteso protocollo d'intesa per la legalità per la realizzazione del Museo del Mare: ministero dell'Interno, Prefettura, società aggiudicatrice e Ance Calabria, con i propri responsabili, hanno firmato l'accordo per la prevenzione e il contrasto dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei lavori. Del resto si tratta di un intervento importante, il cui finanziamento complessivo ha raggiunto i 113 milioni di euro con l'apporto del Pnrr e del Pon Metro plus 2021-2027. Il progetto, firmato oltre dieci anni fa dallo studio londinese di Zaha Hadid architects (l'archistar iraniana scomparsa), sorgerà a ridosso dell'area portuale e prevede la realizzazione di due edifici, il



La seduta del Comitato

Centro polifunzionale e appunto il Museo del Mare. Tutto troppo appetibile per la 'ndrangheta, che va pertanto scoraggiata ancor prima dell'apertura del cantiere con una serie di regole che tutte le parti interessate dovranno rispettare in modo tassativo. A seguito della sottoscrizione il protocollo è stato illustrato in conferenza stampa, così come alcuni punti trattati durante la seduta del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

«Una riunione molto proficua, non banale. Abbiamo parlato di problemi molto seri che affliggono il territorio reggino», ha detto il ministro Piantedosi, cominciando dal tema dell'immigrazione con un plauso a Reggio e alla Calabria per «la dignità e l'equilibrio» con cui stanno affrontando la questione. Non poteva mancare il discorso sulla crimi-

nalità organizzata, con un bilancio dei tanti risultati raggiunti contro le cosche ma anche con una richiesta d'aiuto dovuta alla necessità di rinforzi per poter fare sempre di più. «Ho preso atto dell'esigenza di un adeguamento delle forze di polizia», ha aggiunto il numero uno del Viminale, rispondendo poi ai giornalisti sul rischio di attentati terroristici legati al conflitto israeliano: «Tutto quello che sta succedendo induce a non trascurare nulla, quindi bisogna pensare a un innalzamento del sistema di prevenzione generale. Ma niente allarmismi».

Al termine dell'incontro con la stampa il ministro dell'Interno ha presenziato agli eventi organizzati per ricordare il prefetto Luigi De Sena, già vice capo della Polizia e poi parlamentare. Dopo la deposizione di una corona presso la stele commemorativa in piazza Italia, si è svolta la cerimonia di consegna dei Premi «Luigi De Sena» nel vicino palazzo Alvaro. A ricevere il riconoscimento, oltre a Piantedosi, Chiara Colosimo, Tano Grasso, presidente nazionale onorario del Fai, e Marino Bartoletti, giornalista e scrittore. A omaggiare l'amato prefetto reggino è stato il sindaco facente funzioni della Città Metropolitana Carmelo Versace: «De Sena riveste per tutti noi reggini un'importanza particolare, perché proprio nella nostra comunità ha lasciato il ricordo più vivido della sua esperienza umana e professionale e, soprattutto, della sua straordinaria personalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Echi da Roma

«La lingua arbereshe in Rai Grazie a Gasparri risultato storico»

di PAOLO POSTERARO

«QUANTO accaduto in Commissione di Vigilanza Rai è un fatto storico e segna un momento molto importante per la tutela della lingua e della cultura delle comunità albanesi della Calabria. Devo dire grazie all'onorevole Gasparri che ha scelto di portare e sostenere questa istanza in Commissione facendosi portavoce di un intero territorio».

Pasqualina Straface, presidente della Commissione Sanità, Attività sociali, culturali e formative del Consiglio regionale della Calabria e delegata dal Governatore Occhiuto ai rapporti fra lo stesso Consiglio regionale e le comunità arbereshe saluta con favore la tutela della lingua degli albanesi della nostra Regione all'interno del nuovo contratto di servizio pubblico della Rai.

Un testo che vede «fi-

nalmente al suo interno la tutela della lingua arbereshe, dunque l'azienda pubblica, come già accade per altre minoranze linguistiche in altre regioni d'Italia, sarà tenuta a garantire la produzione e distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi in lingua arbereshe. Si tratta di un grande risultato ottenuto dopo anni di battaglie, cui farà seguito nei prossimi mesi la tanto attesa riforma della legge regionale n.15 del 2003, che attualmente norma la tutela e la valorizzazione della lingua e del patrimonio culturale delle minoranze linguistiche e storiche della Calabria, alla quale sto lavorando in termini migliorativi e di maggiore efficacia per quanto riguarda le politiche di conservazione e diffusione di questo enorme patrimonio culturale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

Il museo del Mare è stato progettato dallo studio di Zaha Hadid

Così si tutelerà l'opera dell'archistar

L'intesa firmata ieri in Prefettura «per tenere fuori dal cantiere presenze non gradite»

REGGIO CALABRIA – «Tenere fuori dal cantiere presenze non gradite». Così il prefetto Massimo Mariani ha sintetizzato l'obiettivo numero uno del protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei lavori di realizzazione del Museo del Mare, progettato da Zaha Hadid. Il documento, nei suoi punti salienti, impone di stipulare contratti e subcontratti esclusivamente con soggetti iscritti nelle «white list» o nell'anagrafe antimafia degli esecutori e prevede apposite condizioni risolutive in caso di successiva interdittiva. Prevede inoltre la possibilità di chiedere ad Ance Reggio Calabria di accedere alla Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia. «Il protocollo ha richiesto una certa gestazione – ha spiegato Mariani – ma si tratta di uno strumento finalizzato al massimo ri-

spetto della legalità, quindi allo svolgimento dei lavori senza l'apporto di imprese direttamente o indirettamente legate alla 'ndrangheta. Un punto importante – ha proseguito Mariani – riguarda la vigilanza, e non solo le ditte appaltatrici, ma anche le possibili illecite interferenze, ad esempio eventuali richieste estorsive che richiedono l'obbligo di denuncia da parte di chi le subisce. L'obiettivo è che i lavori vengano realizzati con il rigoroso rispetto delle regole, il che significa anzitutto aiutare l'appaltatore a gestire l'opera senza avere rapporti con imprese direttamente o indirettamente collegate alla 'ndrangheta».

La parola d'ordine, dunque, è «vigilanza»: «Tutti i soggetti impegnati nel cantiere – ha ribadito il prefetto – hanno obbligo di denuncia, pena la cessazione dei contratti. Ce la metteremo davvero tutta per tenere lontano

il malaffare». Con questo protocollo, infatti, Cobar Spa, società pugliese capofila del raggruppamento temporaneo di imprese con la lucana Mancuso Spa, si impegna ad acquisire l'espressa accettazione, da parte di ciascuna società o impresa affidataria e subaffidataria, dell'obbligo di denunciare qualsiasi interferenza illecita, in qualsiasi forma essa si manifesti. «Da parte nostra – ha affermato il sindaco ff di Reggio Calabria, Paolo Bru-

netti – c'è tutto l'interesse a iniziare i lavori, ma soprattutto a completarli. Ci sono troppe esperienze, sul nostro territorio, di opere iniziate con tutti i buoni propositi e poi non completate perché le ditte esecutrici sono state raggiunte da interdittiva antimafia. Ben venga questo protocollo. Cercheremo di dare il nostro contributo seguendo ogni passaggio, faremo delle raccomandazioni anche ai dipendenti comunali». Entusiasta Vito Matteo

Barozzi, amministratore unico di Cobar Costruzioni Barozzi spa: «Sono sicuro che andremo avanti e riusciremo a realizzare l'opera. Abbiamo le istituzioni al nostro fianco e non vediamo l'ora di iniziare».

Sulla stessa scia Michele Laganà di Ance: «Il museo del Mare è un'opera straordinaria per la nostra città e il nostro comparto economico. Felici della sottoscrizione del protocollo».

f. m.

TRASPORTI

L'Antitrust bacchetta la Regione

L'ANTITRUST ha deliberato di proporre ricorso al Tar territorialmente competente contro il decreto dirigenziale del Dipartimento Mobilità della Regione Calabria n. 5300 del 14 aprile 2023, con il quale la Regione Calabria ha disposto la proroga di emergenza dei vigenti contratti con sei società consortili per lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma fino al 30 giugno 2023, con opzione per i successivi trimestri fino al 31 dicembre 2023.

COMUNE DI MARANO PRINCIPATO (CS) (codice fiscale 00376350781)

delibera Consiliare N.28 dell'11.09.2023 - Adozione Piano Strutturale Comunale
AVVISO ADOZIONE PIANO STRUTTURALE COMUNALE E
REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO
Si avvisa che con delibera Consiliare N.28 dell'11.09.2023 è stato adottato il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Edilizio ed Urbanistico. Il Piano adottato, unitamente al rapporto ambientale, è depositato presso la sede del Comune in Marano Principato (CS), in Piazza Caduti in Guerra N.1, per 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C., termine entro i quali se ne può prendere visione.
Il Responsabile Settore Urbanistica ed Edilizia
Ing. Francesco BARATTA

A.S.P. di Crotona Bando di gara - CIG A015DC5464

L'A.S.P. di Crotona ha indetto una Procedura aperta ex art. 70 co.1 D.Lgs. 36/2023, di rilevanza comunitaria, interamente telematica, avente ad oggetto la fornitura di automezzi di soccorso avanzato (autobambule di tipo a), per le necessità del dipartimento di emergenza urgenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotona da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Importo euro 526.000,00. La documentazione di partecipazione alla gara dovrà pervenire esclusivamente attraverso la piattaforma di e-procurement Net4market attivata dall'A.S.P. di Crotona e raggiungibile all'indirizzo https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_aspcrotona entro il 18/10/2023 ore 12:00.

Il R.U.P.
Ing. Vincenzo Ciminelli